

**LE REGIONI** Si annuncia rovente il dibattito di oggi in Sala delle Baleari

# Il terremoto arriva in consiglio: «Un vero schiaffo a tutta la città»

di **Guglielmo Vezzosi**

PISA — La bufera sullo scandalo dei rifiuti approda oggi in consiglio comunale a Pisa dove era già prevista una discussione sui problemi di Geofor chiesta dal centrodestra. Ma è chiaro che, alla luce degli ultimi fatti, si annuncia in aula un vero e proprio terremoto. Le opposizioni contestano infatti al sindaco e alla giunta — che adesso si affrettano a prendere le distanze da Geofor annunciando la volontà di bandire al più presto la gara per cercare un nuovo gestore al quale affidare il servizio — di non aver compiuto controlli. «Le dimissioni dell'ad Frucci non possono essere l'occa-

**Numeri falsati:**

**la Provincia**

**annulla tutti**

**gli incontri**

**sul piano rifiuti**

sione per circoscrivere a un comportamento personale anomalo una situazione che fino a pochi giorni fa è stata sostenuta e coperta dagli amministratori. Evidentemente le dimissioni sono venute dopo che la documentazione in mano alla magistratura non dava più occasioni per negare comportamenti illeciti» accusa il **capogruppo de I Socialisti, Giacomo Granchi** che aggiunge: «Siamo al punto che le uniche possibilità di controllo della gestione del denaro pubblico e dei servizi sono affi-

date alla magistratura perché, approfittando dell'assenza di controlli e dell'autonomia degli enti locali, ogni capacità di intervento dei consiglieri comunali è annullata e ridotta a una funzione di mera ratifica».

Ma non mancano ripercussioni a livello istituzionale: in questo periodo è infatti in fase di elaborazione il Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani: ma la discussione sugli sviluppi e gli indirizzi del servizio, fino ad oggi, si è basata evidentemente su dati falsati e non corrispondenti al vero. In attesa di conoscere l'entità del «taroccamento» la **Provincia** ha annullato le riunioni convocate il 24 luglio a **San Miniato per il Valdarno Inferiore**, il 25 a Volterra per l'alta e bassa Valdichiana; il 26 a **Pontedera per Pisa e l'Area Pisana**. Sempre la Provincia ha chiesto all'**Agenzia Regionale Recupero Risorse** — che deve certificare i dati sulla raccolta differenziata — di svolgere accertamenti per quantificare a più presto l'esatta portata dell'alterazione dei dati. Di scandalo «gravissimo — parlano i **Verdi** —. Purtroppo però si tratta di una situazione prevedibile come aveva già mostrato 'Striscia la Notizia' quattro anni fa. Geofor, società a capitale pubblico, ha falsificato i dati: speriamo ora che la faccenda non si chiuda con le dimissioni di Frucci e che si pensi che tutto continuerà come prima. Ancora più grave è il fatto che sui dati falsificati si è fatto un nuovo piano dei rifiuti che dovrebbe portare al raddoppio dell'inceneritore». «E' inaccettabile che tutti oggi si 'smarchino' dalle proprie responsabilità» incalza il consigliere regionale **Udc, Luca Tintoni**: «nessuno sapeva, tutti cadono dalle nuvole e il sindaco Fontanelli chiede una nuova gara per assegnare il servizio. Chiederò un'audizione dei vertici Geofor nella Commissione territorio e ambiente in Regione e l'istituzione di una commissione d'inchiesta per verificare i dati reali della raccolta differenziata». «I Comuni di Pisa e Pontedera sono i maggiori azionisti pubblici di Geofor e non possono sottrarsi alle proprie responsabilità politiche per lo scandalo rifiuti» accusa il consigliere regionale di **Forza Italia, Piero Pizzi**: «Anche la Regione deve fare chiarezza su eventuali mancanze di

controllo sulle quote di raccolta differenziata e sulle modalità di controllo da parte dall'Agenzia regionale recupero risorse in merito soprattutto alla veridicità del sistema di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata messe così gravemente in dubbio». Il sindaco di **Pontedera Paolo Marconcini**, parla di «situazione grave, anche se occorre riportare la vicenda nelle giuste dimensioni che sono quelle di una falsificazione di dati parziali ed esigui relativi al conferimento della differenziata. Ritengo giusto che in prospettiva venga rinnovato il gruppo dirigente e che nel futuro questo sia maggiormente rappresentativo delle quote societarie di tutto il territorio provinciale perché possa svolgere al meglio le funzioni di controllo e di indirizzo» aggiunge concordando con Fontanelli sulla «necessità di una gara per l'affidamento del servizio. Attenzione però a non assumere toni liquidatori: la Geofor deve partecipare alla gara poiché è bene non disperdere esperienze e competenze già acquisite anche a tutela del lavoro impiegato».

**Forza Italia:**

**«I sindaci**

**fanno come**

**gli struzzi:**

**dove erano?»**

### Dati taroccati

**1**

L'amministratore delegato di Geofor, Giovanni Frucci, ha ammesso di aver truccato i dati sui quantitativi di rifiuti appartenenti alla raccolta differenziata

**2**

A ricevere gli «aiutini» (valori gonfiati) sono stati i Comuni più deboli nel servizio. Le quantità inesistenti sono state fatte pagare da Geofor con fatture false ad altri Comuni

**3**

Frucci ha riferito di essere stato ricattato da un dipendente Geofor che, scoperto l'imbroglio, gli avrebbe chiesto dei soldi in cambio del suo silenzio